SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
REIC85400A: LAZZARO SPALLANZANI

Scuole associate al codice principale:
REAA854006: LAZZARO SPALLANZANI
REAA854017: INFANZIA LA ROCCA
REEE85401C: RITA LEVI MONTALCINI
REEE85402D: MARIO LODI
REEE85403E: VENTOSO
REEE85404G: "L.SPALLANZANI"
REMM85401B: MEDIA ANTONIO VALLISNERI



Contesto

pag 2 Popolazione scolastica

pag 5 Territorio e capitale sociale

pag 6 Risorse economiche e materiali

pag 14 Risorse professionali

Esiti

pag 22 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 24 Risultati scolastici

pag 29 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 33 Competenze chiave europee

pag 37 Risultati a distanza

pag 39 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 42 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 50 Ambiente di apprendimento

pag 62 Inclusione e differenziazione

pag 73 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 82 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 87 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 100 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 112 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	58	66,7	81,8	95,2
Scuola primaria	644	395,6	416,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	200	294,9	317,4	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	2,6	2,8	3,3
Scuola primaria	42	25,2	23,8	22,3
Scuola secondaria di I grado	16	17,7	16,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	18	11,6	9,8	8,9
Scuola secondaria di I grado	21	31,5	28,4	21,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,3%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,0%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	21,8%	18,0%	20,3%	12,4%
Scuola primaria	13,0%	22,1%	23,2%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	8,3%	19,1%	20,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.6 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	6,47%	93,53%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	3,49%	96,51%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità

La popolazione scolastica è caratterizzata in genere da studenti interessati e motivati allo studio, alunni impegnati anche in attività extrascolastiche che, sostenuti dalle famiglie, raggiungono risultati soddisfacenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare il loro futuro. Attualmente non abbiamo bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia mentre abbiamo un bambino iscritto come anticipatario alla scuola primaria. Per quest'ultima iscrizione la scuola ha effettuato una valutazione congiunta con i genitori e con la scuola dell'infanzia per capire se l'anticipo fosse davvero vantaggioso. Il territorio presenta una ricca rete di servizi sociali, culturali, attività di volontariato e di solidarietà, fortemente radicati, che sono in dialogo tra loro e collaborano con le scuole attraverso un coinvolgimento diretto e/o indiretto.

Vincoli

Una parte di studenti ha scarse opportunità pomeridiane; si notano problematiche di isolamento e di solitudine che coinvolgono gli studenti e i loro genitori che necessitano di aiuti e il coinvolgimento dei servizi del territorio. Permane un'importante incidenza di alunni di cittadinanza non italiana (anche se di seconda generazione) e/o di madrelingua non italiana nella composizione delle classi con una concentrazione maggiore nelle scuole del capoluogo, in corrispondenza di presenza abitativa di queste famiglie nel centro storico. L'utilizzo prioritario della lingua madre, all'esterno della scuola, rallenta spesso l'apprendimento, soprattutto dell'uso dell'italiano per lo studio e, in alcuni casi, è necessario programmare gli incontri con i genitori in presenza dei mediatori linguistici. Il processo di immigrazione è ancora in corso, infatti, ogni anno arrivano una decina di alunni con le rispettive famiglie direttamente dai paesi di origine e/o per il ricongiungimento familiare che necessitano di prima alfabetizzazione. Il numero degli studenti con Bisogni Educativi Speciali è in aumento e, in particolare, il numero di studenti con disabilità certificata e con DSA nella scuola primaria è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Scandiano presenta un contesto socio-economico stabile, con un basso tasso di disoccupazione dei genitori grazie alla presenza di aree industriali, artigianali e commerciali in crescita. L'ampliamento delle unità abitative sostiene un'utenza eterogenea, ma complessivamente equilibrata. La rete di servizi è ricca e radicata: Biblioteca comunale, Amministrazione, CEAS, Centro Babilonia, Scuola di Musica, Centro Giovani, associazioni sportive e cooperative sociali offrono attività culturali, creative e di educazione formale e informale che ampliano la proposta formativa. Il Comune garantisce tutti i servizi del Diritto allo Studio e sostiene l'istituto con contributi diretti e progetti di inclusione, prevenzione del disagio e formazione per docenti e famiglie. La collaborazione continuativa con AUSL, Servizi Sociali e Forze dell'Ordine permette interventi integrati sul piano educativo, sanitario e di cittadinanza attiva. La presenza del C.P.I.A. favorisce l'inclusione linguistica delle famiglie straniere e una partecipazione più consapevole alla vita scolastica. Il territorio dispone di servizi di trasporto scolastico, percorsi pedonali sicuri e supporti dedicati agli alunni con bisogni educativi specifici.

Vincoli

La diversa densità abitativa delle frazioni e la suddivisione della popolazione più "povera" in alcune aree, genera un'utenza disomogenea e con bisogni differenziati. L'estensione del territorio può creare difficoltà logistiche per la fruizione uniforme dei servizi e per l'accesso ai plessi scolastici, soprattutto per gli studenti che vivono nelle zone più periferiche. I servizi di trasporto, anche lo scuolabus, sono attivi solo nella fascia del mattino e non raggiungono tutti i centri abitati. Molti alunni non riescono a raggiungere la scuola per le attività pomeridiane e non possono, pertanto, frequentare gli impianti per le attività sportive o altre attività /servizi, come ad esempio la biblioteca.

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	6	5,5	5,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	1,9	2,3	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	83,3%	54,8%	52,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	98,8%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7%	70,2%	68,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,4%	88,9%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,2%	6,2%	4,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	13	9,2	10,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	12	8,8	9,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	58,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	72,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		16,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	86,0%	82,9%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	86,0%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		28,0%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		20,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,0%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		18,0%	33,7%	37,1%
Lingue		26,0%	33,2%	44,2%
Multimediale		68,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	96,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	56,0%	61,7%	54,0%
Scienze		78,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	38,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	58,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	72,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		16,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	86,0%	82,9%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	86,0%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		28,0%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		20,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,0%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		18,0%	33,7%	37,1%
Lingue		26,0%	33,2%	44,2%
Multimediale		68,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	96,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	56,0%	61,7%	54,0%
Scienze		78,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	38,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		66,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	23,7%	20,8%

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	58,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	72,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		16,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	86,0%	82,9%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	86,0%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		28,0%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		20,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,0%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		18,0%	33,7%	37,1%
Lingue		26,0%	33,2%	44,2%
Multimediale		68,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	96,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	56,0%	61,7%	54,0%
Scienze		78,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	38,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		66,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	23,7%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		50,0%	52,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		7,1%	14,9%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia	✓	14,3%	13,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		16,7%	10,8%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	2,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,6%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		11,9%	5,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Agorà		48,1%	32,7%	26,9%
Aula Concerti		5,8%	13,0%	18,2%
Aula Magna	✓	55,8%	55,5%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	75,0%	73,5%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	42,3%	29,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	80,8%	87,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		26,9%	35,3%	27,1%
Cucina interna		30,8%	43,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		55,8%	64,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	76,9%	87,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		19,2%	14,7%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		59,6%	61,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	98,1%	92,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		44,2%	48,3%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	63,5%	64,7%	63,6%

Teatro	✓	11,5%	18,2%	29,9%
Altre strutture		21,2%	23,0%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,6	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,0	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		22,0%	20,9%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		8,0%	8,4%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		44,0%	39,8%	49,6%
Palestra	✓	98,0%	95,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,7%	1,4%
Altre strutture sportive		22,0%	17,4%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	11,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	6,2			
PC e Tablet presenti nei laboratori	21,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,2			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding	3,8			
Stampanti o scanner 3D	0,4			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	1,7			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	2,7			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM	0,9			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,2			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	50,4%	53,9%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	100,0%	28,8%	21,5%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Gli edifici scolastici sono state ristrutturati e adeguati alle normative, con ampie aree cortilive utilizzabili per attività ricreative e outdoor education. La dotazione tecnologica è molto ampia: PC, Digital Board, webcam, document camera, Chromebook, tablet, stampanti 3D, kit scientifici e proiettori mobili favoriscono una didattica innovativa e inclusiva. Sono presenti aule tematiche, laboratori, biblioteche e spazi mensa che diversificano gli ambienti di apprendimento e sostengono metodologie laboratoriali. Le risorse tecnologiche e strutturali migliorano la qualità del servizio scolastico, aumentano la motivazione e la personalizzazione e contribuiscono allo sviluppo di un clima positivo. La scuola beneficia di finanziamenti statali, contributi degli enti locali, fondi europei e donazioni delle famiglie, che permettono di mantenere e potenziare le strutture. Il servizio di trasporto scolastico garantisce l'accesso ai plessi, al mattino, con soluzioni dedicate agli alunni in situazione di svantaggio. Alla scuola dell'infanzia gli ambienti sono organizzati in angoli strutturati (costruttività, giochi logici, gioco simbolico, atelier) che stimolano cooperazione, creatività, linguaggio e sviluppo emotivo. Lo spazio esterno è concepito come aula a cielo aperto, mentre la palestra condivisa sostiene il benessere motorio, l’autostima e la capacità di collaborare.

Vincoli

La necessità di mantenere attrezzature tecnologiche avanzate richiede costante aggiornamento e investimenti. Una parte del contributo volontario delle famiglie viene investito in questa attività, ma l'utilizzo quotidiano delle attrezzature anche da parte degli alunni comporta a volte incidenti e danneggiamenti. La condivisione di alcuni spazi, come la palestra, può limitarne la disponibilità per attività specifiche. La gestione di ambienti diversificati richiede un'organizzazione attenta e formazione continua del personale.

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	95%	88%	90%
Incarico nominale		2%	1%	2%
Incarico di reggenza		3%	11%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		13,5%	12,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		9,6%	11,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,3%	17,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	59,6%	58,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		23,1%	23,0%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		21,2%	23,2%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni	✓	23,1%	19,0%	16,2%
Più di 5 anni		32,7%	34,8%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola REIC85400A		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	6	66,7%	70,2%	65,5%	73,2%
A tempo determinato	3	33,3%	29,8%	34,5%	26,8%
Totale	9	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola REIC85400A		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	76	63,9%	58,9%	61,8%	66,0%
A tempo determinato	43	36,1%	41,1%	38,2%	34,0%
Totale	119	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola REIC85400A		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	20	54,1%	60,3%	62,6%	67,3%
A tempo determinato	17	45,9%	39,7%	37,4%	32,7%
Totale	37	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.a.1 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	1,5%	3,3%	2,6%
35-44 anni	0,0%	13,9%	13,6%	12,6%
45-54 anni	66,7%	38,3%	41,8%	36,7%
55 anni e più	33,3%	46,3%	41,2%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	11,9%	7,8%	7,5%	6,1%
35-44 anni	14,9%	17,5%	16,6%	13,8%
45-54 anni	41,8%	43,1%	40,7%	36,7%
55 anni e più	31,3%	31,5%	35,2%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	5,6%	10,0%	9,4%	8,4%
35-44 anni	27,8%	22,8%	23,3%	21,7%
45-54 anni	38,9%	37,4%	35,6%	34,2%
55 anni e più	27,8%	29,8%	31,6%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.a.2 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	33,3%	6,2%	8,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		10,0%	12,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	33,3%	10,2%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	33,3%	73,5%	67,0%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno		5,3%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	10,6%	10,6%	12,1%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	12,1%	12,0%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	77,3%	72,2%	69,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	5,9%	7,5%	9,5%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	17,6%	17,9%	19,0%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	5,9%	14,9%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	70,6%	59,7%	57,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.b Presenza di altre figure professionali

1.4.b.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	9	11,9	12,0	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	5	4,4	3,7	5,5

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	44,2%	28,1%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	58,1%	41,9%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	39,5%	48,2%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	100,0%	97,4%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		37,2%	36,0%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.b.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	65,1%	67,3%	56,0%
Atelierista	✓	23,3%	8,9%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		27,9%	38,3%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	88,4%	87,5%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	60,5%	67,3%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		27,9%	43,2%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		69,8%	70,0%	47,5%
Esperto esterno di informatica		39,5%	42,9%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera		69,8%	74,9%	60,6%
Mediatore culturale	✓	83,7%	76,9%	39,1%
Nutrizionista	✓	11,6%	15,5%	10,2%
Pedagogista	✓	41,9%	43,2%	21,7%
Pediatra	✓	11,6%	13,9%	5,0%
Psicologo	✓	97,7%	95,7%	77,4%
Altra figura professionale	✓	14,0%	27,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.c.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		53,5%	63,6%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		14,0%	14,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	32,6%	22,0%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.c.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,6%	11,5%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni	✓	23,3%	14,1%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		18,6%	26,6%	25,1%
Più di 5 anni		46,5%	47,7%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.c.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	32,7%	32,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		23,1%	18,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,5%	17,5%	18,6%
Più di 5 anni		30,8%	31,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola REIC85400A		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			8,5%	9,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4%	12,1%	12,7%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	1	7,7%	10,7%	13,4%	14,2%
Più di 5 anni	10	76,9%	68,6%	64,3%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.d.2 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola REIC85400A		Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			16,2%	13,7%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni			11,7%	13,7%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni			14,3%	12,3%	12,6%
Più di 5 anni	5	100,0%	57,8%	60,2%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Il personale dell'istituto presenta caratteristiche complessivamente stabili, con un buon numero di docenti e ATA con più anni di servizio nella scuola, elemento che favorisce continuità educativa, conoscenza del contesto e gestione efficace dei processi organizzativi. Il corpo docente possiede competenze professionali diversificate: sono presenti insegnanti con certificazioni linguistiche, competenze informatiche, formazione in ambito inclusivo e percorsi specifici nei settori artistico-espressivi e motori. La stabilità del personale e la professionalità maturata negli anni costituiscono un punto di forza nella qualità dell'offerta formativa. La scuola dispone di numerose figure professionali per l'inclusione: docenti di sostegno specializzati, assistenti educativi e operatori socio-educativi forniti dal Comune e dalle cooperative partner. La collaborazione con AUSL (Neuropsichiatria, Psicologia scolastica, Logopedia) assicura una presa in carico integrata degli alunni con bisogni specifici. Esperti esterni - mediatori culturali, pedagogisti, psicologi, nutrizionisti, educatori sportivi e digitali - ampliano le opportunità formative e supportano fragilità socio-culturali. I progetti comunali su inclusione, prevenzione del disagio, legalità e cittadinanza digitale rafforzano le azioni educative. Il CPIA rappresenta un ulteriore sostegno: migliora le competenze linguistiche delle famiglie straniere e favorisce una comunicazione scuola-famiglia più efficace.

Vincoli

Nonostante la buona dotazione di personale, persistono alcuni vincoli legati alla presenza di un numero significativo di alunni con bisogni educativi complessi (disturbi del linguaggio, disturbi evolutivi specifici, disturbi del comportamento, fragilità socio-economiche), che richiedono un investimento costante in termini di formazione del personale, coordinamento con i servizi e continuità degli interventi. In alcuni plessi si riscontra una variabilità nella stabilità del personale, con una quota di insegnanti con esperienza inferiore ai tre anni nella scuola, che può incidere sulla continuità didattica. Analogamente, le figure educative esterne, pur essenziali, dipendono dai finanziamenti comunali e dalle disponibilità delle cooperative, con possibili variazioni annuali nei tempi di assegnazione e nelle ore autorizzate Le famiglie con scarsa competenza linguistica richiedono maggiori interventi di mediazione. Le situazioni multiproblematiche necessitano di competenze specialistiche aggiuntive non sempre coperte. L'ampliamento dell'offerta formativa e la formazione del personale sono talvolta limitati da vincoli economici e organizzativi

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'osservazione quotidiana dei bambini permette di rilevare progressi significativi verso i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Le insegnanti monitorano in modo sistematico attraverso conversazioni, elaborati grafici, semplici griglie e momenti di confronto collegiale, adattando di volta in volta attività e obiettivi. Il feedback dei bambini (coinvolgimento, interesse, comprensione delle consegne, piacere nell'esplorazione e nell'ascolto) guida la progettazione educativa e consente di valutare l'efficacia delle proposte. In presenza di eventuali difficoltà, la scuola attiva procedure chiare: osservazione mirata, compilazione di check-list specifiche, colloqui con la famiglia e, se necessario, invio ai servizi competenti (pediatra, logopedia, audiometria, neuropsichiatria). Il lavoro con gli specialisti avviene in modo collaborativo, concordando strategie condivise.

Punti di debolezza

Alcuni fattori incidono sul percorso educativo. La presenza di bambini con scarsa conoscenza della lingua italiana può rallentare l'accesso alle attività e richiede tempi più lunghi per la comprensione delle consegne. In diversi casi le condizioni familiari risultano socialmente o culturalmente deprivanti, con ricadute sulla stimolazione linguistica, emotiva e sull'autonomia. Numerosi bambini faticano nella gestione delle emozioni o non ricevono un adeguato sostegno nel consolidamento delle competenze di base. In alcune situazioni la collaborazione con le famiglie risulta complessa: valori educativi distanti da quelli proposti dalla scuola o difficoltà nel proseguire a casa i percorsi di recupero concordati rendono più difficile il raggiungimento degli obiettivi. Emerge complessivamente un quadro disomogeneo: su 58 bambini, circa meno della metà presenta fragilità che richiedono un intervento educativo mirato e continuativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.

I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Situazione della scuola REIC85400A	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	99,4%	99,9%	100,0%	99,9%	99,8%
EMILIA ROMAGNA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	**Classe II**
Situazione della scuola REIC85400A	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di REGGIO EMILIA	98,4%	98,7%
EMILIA ROMAGNA	98,3%	98,7%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola REIC85400A	32,4%	25,4%	19,7%	12,7%	9,9%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di REGGIO EMILIA	20,2%	27,6%	26,1%	18,3%	4,6%	3,2%
EMILIA ROMAGNA	17,2%	28,3%	27,6%	19,0%	4,3%	3,6%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola REIC85400A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
EMILIA ROMAGNA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola REIC85400A	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di REGGIO EMILIA	0,1%	0,1%	0,1%
EMILIA ROMAGNA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola REIC85400A	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	1	2	3	3	5
Percentuale	0,9%	1,4%	2,0%	1,9%	3,3%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	2,1%	2,3%	1,7%	1,7%	1,2%
EMILIA ROMAGNA	2,3%	2,3%	2,0%	1,7%	1,3%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola REIC85400A	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	0	1	1
Percentuale	0,0%	1,4%	1,4%
Riferimenti			
Provincia di REGGIO EMILIA	1,1%	1,1%	1,0%
EMILIA ROMAGNA	1,2%	1,3%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola REIC85400A	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	2	5	2	4	0
Percentuale	1,9%	3,6%	1,3%	2,6%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di REGGIO EMILIA	2,6%	2,4%	2,4%	2,0%	1,3%
EMILIA ROMAGNA	2,8%	2,8%	2,4%	2,2%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola REIC85400A	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	0	1	0
Percentuale	0,0%	1,4%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di REGGIO EMILIA	1,7%	1,5%	1,4%
EMILIA ROMAGNA	1,5%	1,7%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

Nel nostro istituto la non ammissione alla classe successiva presenta una frequenza pari allo 0%, un valore migliore rispetto alla media nazionale (0,1--0,3% nei vari anni), evidenziando come punto di forza una continuità scolastica stabile e un'attenzione efficace ai bisogni degli alunni.

Punti di debolezza

L'analisi delle fasce di voto dell'Esame di Stato mostra tuttavia alcune criticità: la percentuale di voti bassi (voto 6: 32,4%) è nettamente superiore al dato nazionale (13,9%), mentre le percentuali di voti medio-alti e di lode risultano inferiori. Ciò suggerisce la necessità di potenziare strategie didattiche mirate al miglioramento degli apprendimenti e all'innalzamento dei risultati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandono è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso (scuole del II ciclo di istruzione). La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6/7 nel I ciclo di istruzione; 60/70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocate nelle fasce di voto più alte all'esame di stato (8/10 nel I ciclo di istruzione; 81/100 e lode nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	12,5%	87,5%	14,8%	85,2%
Nord est	7,6%	92,4%	10,5%	89,5%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	4,6%	95,4%	7,4%	92,6%
Nord est	5,1%	94,9%	8,2%	91,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	4,5%	95,5%	3,8%	96,2%
Nord est	9,9%	90,1%	22,9%	77,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	6,7%	93,3%	8,5%	91,5%
Nord est	3,0%	97,0%	2,7%	97,3%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola REIC85400A	0,5%	99,5%	1,1%	98,9%
Nord est	35,0%	65,0%	44,7%	55,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Effetto scuola

2.2.b.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola REIC85400A - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola REIC85400A - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola REIC85400A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola REIC85400A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
- punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
- preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).

Punti di forza

- I docenti utilizzano sempre di più metodologie inclusive, laboratoriali e cooperative che favoriscono gli apprendimenti degli studenti più fragili e potenziano i talenti.

- Rispetto dei tempi di ciascun alunno.
- Valorizzazione dei punti di forza delle caratteristiche degli studenti.
- Confronto e costruzione di reti con professionisti socio - sanitari ed educativi per le situazioni di Bisogni Educativi Speciali.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, si registra un'elevata variabilità tra le classi. Alcune classi adottano metodologie innovative e strategie efficaci, mentre altre mantengono approcci più tradizionali, determinando forti differenze nei risultati delle prove standardizzate. Molte classi/sezioni si autoformano, perché presenti in una singola unità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale

Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.3	20,4%	17,8%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	27.6	25,2%	24,0%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	43.4	28,9%	30,0%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	27.6	25,5%	28,3%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.7	20,2%	17,6%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	20.8	24,8%	23,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	51.7	29,6%	30,3%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.8	25,5%	28,7%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.6	20,5%	17,9%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	24.3	24,7%	23,7%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	48.0	28,8%	30,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0	26,0%	27,9%	29,2%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	7.2	20,6%	17,9%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	28.9	24,9%	24,0%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	42.8	29,1%	30,1%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.1	25,4%	27,9%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.6	19,9%	17,2%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	13.3	23,5%	21,5%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	54.8	30,5%	31,9%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.3	26,1%	29,4%	30,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.7	19,7%	17,0%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.4	23,0%	21,3%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	57.0	29,4%	30,3%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	32.9	27,8%	31,5%	32,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		20,3%	17,2%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	23.7	25,4%	24,5%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	48.7	29,2%	30,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	27.6	25,1%	27,9%	28,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		19,9%	17,2%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.3	23,9%	22,3%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	58.3	30,2%	31,0%	32,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	32.5	26,0%	29,5%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni per l'osservazione e la rilevazione delle competenze chiave europee attraverso griglie, rubriche condivise, prove autentiche e strumenti digitali, garantendo coerenza lungo il percorso formativo. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica dei comportamenti documenta il progressivo sviluppo delle competenze personali, sociali e comunicative. Nel primo e secondo ciclo la valutazione è supportata dalle rubriche per la certificazione delle competenze e dai risultati delle prove nazionali. I dati mostrano un quadro complessivamente positivo: nella maggior parte delle competenze chiave gli studenti si collocano nei livelli intermedio e avanzato, con percentuali elevate soprattutto nelle competenze digitali, di cittadinanza e multilinguistiche. Anche le competenze alfabetiche e personali risultano solide, con valori distribuiti in modo equilibrato e percentuali ridotte nei livelli iniziali. Le prove INVALSI confermano l'efficacia dei percorsi: Italiano, Matematica e Inglese presentano punteggi superiori ai riferimenti territoriali, con valore aggiunto nella media o leggermente positivo. La variabilità tra classi è contenuta e il rischio di dispersione implicita rimane complessivamente basso. L'effetto scuola risulta buono in tutte le aree, indicando un impatto formativo significativo e continuativo. Le attività laboratoriali, sempre più utilizzate, aiutano a sviluppare le competenze trasversali e specifiche.

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, persistono alcune aree di criticità. Nei dati delle competenze emergono alcune fragilità: nelle competenze STEM una quota significativa di studenti (oltre il 35%) permane ai livelli iniziale o base; analogamente, nella competenza imprenditoriale la metà degli studenti si colloca tra livello base e intermedio, con competenze avanzate ancora limitate. La competenza alfabetica funzionale presenta il 28% degli alunni ai livelli iniziale o base, suggerendo la necessità di consolidamento. Anche nelle competenze personali e sociali una parte degli studenti (circa il 21%) non raggiunge livelli medio-alti. Si rileva inoltre una variabilità nelle performance delle prove INVALSI che, pur rimanendo generalmente favorevoli, evidenzia sezioni con risultati inferiori ai riferimenti territoriali, in particolare in Matematica. Infine, l'assenza di un sistema strutturato di monitoraggio longitudinale limita una piena lettura dell'evoluzione delle competenze nel tempo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi degli esiti a distanza evidenzia risultati complessivamente molto positivi per gli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado. Gli studenti della primaria, al termine della terza classe della secondaria di I grado, ottengono punteggi INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese costantemente superiori ai valori regionali, del Nord-Est e nazionali, confermando la solidità delle competenze alfabetiche, logico-matematiche e multilinguistiche sviluppate nella primaria. L'elevato tasso di copertura delle prove rende i dati affidabili e rappresentativi, consentendo un monitoraggio preciso degli apprendimenti. Anche gli studenti provenienti dalla secondaria di I grado mostrano buoni esiti al secondo anno della scuola secondaria di II grado, mantenendo livelli di competenza in linea o superiori ai riferimenti territoriali, in particolare nelle prove di Italiano e Matematica. Ciò indica che la scuola riesce a garantire una preparazione efficace e trasferibile nei percorsi successivi, sostenendo una continuità negli apprendimenti e la capacità degli studenti di affrontare con successo le richieste del nuovo ordine scolastico. Nel complesso, i dati mostrano un curricolo coerente e un'azione educativa capace di produrre esiti positivi nel medio periodo.

Punti di debolezza

Accanto agli aspetti positivi emergono alcune criticità che suggeriscono la necessità di un maggiore monitoraggio e di interventi mirati. In particolare, nelle prove INVALSI della terza secondaria di I grado, alcuni gruppi classe provenienti dalla primaria evidenziano risultati inferiori ai riferimenti territoriali, soprattutto in Matematica. Questa variabilità tra le sezioni indica un livello di omogeneità non sempre adeguato e mette in luce differenze nelle competenze di base che permangono nel passaggio tra gli ordini di scuola. Anche nei risultati della seconda secondaria di II grado si osserva una certa dispersione: mentre alcune sezioni mantengono livelli elevati, altre mostrano un rallentamento nello sviluppo delle competenze o punteggi inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. Ciò potrebbe essere collegato alla diversa capacità degli studenti di adattarsi ai percorsi di scuola superiore o alla necessità di rafforzare le azioni di raccordo e continuità. In alcuni casi, tassi di copertura inferiori al 90% riducono la piena rappresentatività del dato, limitando la possibilità di un'analisi accurata dei risultati. Nel complesso emerge la necessità di potenziare interventi uniformi, strategie di recupero e consolidamento e una maggiore coerenza didattica tra classi e ordini di scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	**Situazione della scuola REIC85400A**	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	67,6%	72,5%	71,0%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	38,2%	64,2%	65,3%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	8,8%	18,5%	20,4%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	13,2%	41,5%	46,3%	45,5%
hanno una buona autostima	64,7%	77,2%	76,2%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	11,8%	44,0%	44,7%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	20,6%	36,9%	36,1%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale attraverso routine strutturate, ambienti curati e relazioni educative stabili, garantendo un clima accogliente e sicuro in tutte le sezioni e classi. Le attività didattiche valorizzano autonomia, partecipazione e relazionalità, grazie all'uso diffuso di metodologie inclusive, lavoro cooperativo, piccoli gruppi e laboratori. L'attenzione alle dinamiche di gruppo sostiene l'integrazione dei bambini e degli studenti, favorendo comportamenti collaborativi e rispetto delle regole condivise. La scuola promuove attivamente la partecipazione degli alunni alla vita scolastica attraverso momenti di confronto, incarichi di responsabilità, attività di tutoring e progetti di educazione civica. La relazione educativa, basata sull'ascolto autentico e non giudicante degli alunni, il rispetto dei tempi di apprendimento, la costruzione di significati condivisi e la partecipazione attiva, sono il punto di forza dell'istituzione scolastica. Sono consolidate le pratiche di accoglienza per i nuovi iscritti e di accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola. Il dialogo con le famiglie è costante e contribuisce a monitorare il benessere di ciascun alunno, sostenendo il percorso educativo in modo condiviso. Le scelte progettuali hanno come finalità principale il benessere degli alunni e lo sviluppo armonico di tutti gli ambiti di competenza, compreso quello emotivo e sociale.

Punti di debolezza

La rilevazione del benessere non è ancora supportata da strumenti sistematici condivisi a livello d'istituto e si basa principalmente su osservazioni e feedback informali, limitando la possibilità di monitorare in modo omogeneo tutti i gruppi classe. Risulta inoltre utile rafforzare strategie preventive e condivise per il rilevamento precoce di segnali di disagio o fragilità socio-relazionale. Si osserva spesso una certa fatica nella gestione del rispetto delle regole, delle emozioni, della frustrazione ed accettazione delle caratteristiche individuali e/o dei livelli di performance che, a volte, non corrispondono alle alte attese degli alunni e/o dei genitori. Le reazioni degli studenti sono le più varie: da quelle più introspettive e di chiusura a quelle "esplosive" dal punto di vista fisico e verbale. Il benessere degli alunni al quale contribuiscono anche le scelte familiari legate alla quotidianità, così come gli impegni extrascolastici, a volte eccessivi, sono spesso oggetto di confronto con i genitori che faticano a rilevare i segnali di disagio o li imputano esclusivamente alla scuola, senza una preventiva analisi e disanima della situazione. A queste tematiche viene dedicata la maggior parte del tempo durante i colloqui individuali con i genitori e le restituzioni delle valutazioni periodiche e finali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	76,0%	80,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	14,4%	21,3%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		39,2%	50,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	37,6%	49,8%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		19,2%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	88,5%	90,5%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	50,0%	54,5%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	90,4%	92,0%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,3%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	75,0%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	17,3%	16,6%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		15,4%	9,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,8%	91,5%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,0%	53,4%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	91,8%	90,6%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	98,0%	95,3%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	79,6%	79,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	22,4%	20,1%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		14,3%	7,7%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	84,7%	86,2%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		53,2%	52,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	71,0%	73,8%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	66,9%	82,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	85,5%	81,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	32,3%	30,9%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,0%	50,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		34,7%	31,3%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre		78,2%	83,8%	69,6%
agenzie del territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		12,1%	7,1%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	72,5%	82,4%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	84,3%	82,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	76,5%	81,6%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	76,5%	71,0%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	74,5%	84,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	86,3%	81,6%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	86,3%	81,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	54,9%	51,6%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	96,1%	88,7%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,8%	8,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	71,4%	80,7%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	81,6%	83,7%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	61,2%	62,7%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	95,9%	93,4%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	77,6%	82,0%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	98,0%	93,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	91,8%	87,8%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	87,8%	84,8%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	51,0%	50,8%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	95,9%	90,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,2%	8,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		25,5%	31,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		51,0%	53,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	52,9%	46,5%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	62,7%	61,1%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		16,7%	19,7%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	68,8%	72,0%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,0%	44,3%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	58,3%	62,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	8,8%	14,5%	14,8%	9,6%
Interessi e inclinazioni	47,1%	55,0%	55,7%	44,5%
Livello di benessere generale	58,8%	62,6%	61,5%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	75,0%	75,0%	77,0%	81,1%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	52,9%	66,2%	68,5%	62,9%
Altro aspetto	1,5%	3,7%	1,9%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza

L'Istituto si struttura attraverso dipartimenti disciplinari (nella scuola secondaria di primo grado) e team di programmazione (nella scuola primaria), che rappresentano i principali riferimenti per la progettazione educativo-didattica.
Tali organismi operano con obiettivi comuni, condividendo modelli di progettazione e criteri di osservazione. La programmazione comune riguarda tutte le discipline e i percorsi di istruzione, con curricoli elaborati che hanno come finalità gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
La scuola organizza la progettazione attraverso sezioni aperte, classi parallele, gruppi di lavoro sull'inclusione e progettazione di continuità verticale, utilizzando il curricolo d'Istituto come strumento guida. Il progetto educativo tiene conto degli interessi e degli stili cognitivi degli alunni. Le attività didattiche vengono personalizzate tramite ambienti di apprendimento che favoriscono esplorazione, autonomia e benessere, e attraverso unità di apprendimento mirate al recupero e al potenziamento. Per la scuola dell'infanzia, l'osservazione delle competenze avviene periodicamente con metodologie comuni, attraverso momenti di confronto tra docenti. Le osservazioni sono utilizzate per ri- orientare la progettazione e predisporre interventi specifici.
Nella scuola primaria e nella scuola secondaria la valutazione delle competenze avviene con prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per classi parallele, prove autentiche e rubriche comuni. I criteri valutativi, condivisi tra docenti, garantiscono coerenza nei diversi ambiti disciplinari. I risultati vengono utilizzati per

Punti di debolezza

Tra le debolezze si rilevano la raccolta non sistematica dei bisogni delle famiglie e la necessità di rafforzare ulteriormente l'uso dei dati valutativi per potenziare gli apprendimenti.

rivedere la programmazione, individuare criticità e progettare interventi mirati. Il curricolo è costantemente raccordato alle Indicazioni nazionali e alle Linee Guida e il PTOF definisce chiaramente l'impostazione pedagogica, le metodologie attive, le forme di collaborazione con il territorio e gli interventi a favore dell'inclusione.

La continuità verticale è valorizzata attraverso passaggi condivisi tra ordini di scuola e attività comuni, mentre le competenze chiave europee sono promosse tramite percorsi disciplinari e interdisciplinari, laboratori, educazione civica e ampliamento dell'offerta formativa. Una parte del monte ore annuale è dedicata ad attività scelte dalla scuola, in collaborazione anche con altre agenzie del territorio.

Tra i punti di forza emergono la struttura organizzativa chiara, la presenza di curricoli completi e l’attenzione all’inclusione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,0%	1,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	84,3%	81,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	94,1%	90,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	1,8%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	11,8%	10,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,1%	1,1%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	97,9%	96,4%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	90,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	12,5%	12,2%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,0%	0,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	54,9%	57,2%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	98,0%	96,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	0,5%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	13,7%	7,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,8%	95,9%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	92,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	12,5%	8,6%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		1,6%	2,4%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	52,0%	37,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		73,6%	70,1%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	60,0%	58,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	88,8%	79,9%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		55,2%	67,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		34,4%	39,2%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	86,4%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		23,2%	23,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		35,0%	29,0%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,6%	1,2%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	36,6%	42,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	53,7%	59,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		13,8%	24,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	22,8%	27,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,3%	22,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	53,7%	59,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		8,9%	16,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		8,9%	7,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	3,3%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,0%	79,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	98,0%	91,9%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	68,0%	61,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		40,0%	29,9%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	84,0%	72,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	76,0%	60,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	44,0%	47,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	86,0%	80,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,0%	90,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		20,0%	15,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		4,0%	2,8%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	40,0%	49,4%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		4,0%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	0,8%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,7%	95,6%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	97,9%	96,7%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	70,2%	75,3%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	80,9%	87,8%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	95,7%	97,2%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	93,6%	90,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	89,4%	88,6%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	95,7%	95,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	95,7%	95,6%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	80,9%	77,2%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		55,3%	56,4%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		19,1%	17,8%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,1%	1,1%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		8,5%	13,6%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		31,9%	24,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	76,6%	78,1%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		6,4%	12,2%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	96,0%	96,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	85,5%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	87,9%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	90,3%	95,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,3%	94,2%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	90,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	80,6%	85,9%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,6%	87,5%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	83,9%	89,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	72,6%	77,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	86,3%	88,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		41,9%	38,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		63,7%	54,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		13,7%	17,8%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	88,2%	84,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,2%	90,6%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,2%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,1%	97,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	88,2%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,2%	95,9%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,3%	92,7%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,2%	89,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	90,2%	96,7%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	84,3%	86,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	84,3%	84,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		31,4%	30,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,1%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,6%	23,8%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	70,8%	70,6%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,6%	91,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	93,8%	92,5%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,8%	96,1%	95,5%

Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	89,6%	92,2%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	93,8%	96,4%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	87,5%	92,2%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,5%	90,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,6%	94,2%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,4%	92,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	81,3%	83,6%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		39,6%	33,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,8%	40,3%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,8%	24,7%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	58,8%	70,1%	67,4%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	39,7%	54,8%	51,5%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	75,0%	71,3%	62,5%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	38,2%	59,9%	51,7%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	38,2%	54,0%	48,3%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	45,6%	66,6%	60,5%	61,9%
La maggior parte dei bambini è	30,9%	50,9%	49,4%	48,2%

educata o rispettosa nei confronti del personale				
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	23,5%	42,4%	39,3%	38,3%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	32,4%	50,1%	46,6%	45,4%
I bambini sono motivati a imparare	14,7%	58,2%	53,2%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	58,8%	63,3%	58,3%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	60,3%	54,6%	48,6%	45,0%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	38,2%	45,8%	41,0%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	52,9%	56,0%	51,4%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	27,9%	37,5%	34,7%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	48,5%	45,8%	42,8%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	33,8%	48,7%	42,9%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	58,8%	45,4%	46,0%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	60,3%	70,1%	64,5%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	63,2%	73,3%	66,6%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	80,9%	86,4%	81,8%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	79,4%	85,1%	80,1%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di ${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Punti di forza

- Pianificazione condivisa: utilizzo di PTOF, programmazioni e procedure comuni.
- Gestione efficiente delle risorse: uso adeguato di spazi, tecnologie e tempi scolastici.
- Coordinamento efficace: riunioni periodiche, strumenti digitali di comunicazione interna. - Apertura al territorio: reti con enti, associazioni, servizi e famiglie.
- Didattica attiva e laboratoriale: utilizzo di metodologie cooperative, problem solving, compiti autentici.
- Differenziazione e inclusione: piani personalizzati, attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Clima positivo e inclusivo: relazioni rispettose tra studenti e docenti.
- Comunicazione efficace con le famiglie: incontri, strumenti digitali, trasparenza.
- Attenzione al benessere degli studenti: ascolto autentico, gestione dei conflitti, educazione emotiva. Quelli elencati sono gli elementi principali che, oltre allo spazio fisico, permettono la realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci e funzionali, caratterizzati da relazioni significative.

Punti di debolezza

Sovraccarico organizzativo: eccesso di adempimenti e limitazioni dettate dalla normativa che provocano poca ottimizzazione dei processi. Limiti strutturali che impediscono la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di materiali e strumenti a disposizione degli studenti e/o della loro modifica e flessibilità. Uso disomogeneo degli spazi/tecnologie: risorse presenti, ma non sempre integrate nella didattica quotidiana. Difficoltà nel monitorare gli esiti: poca raccolta e analisi dei dati sugli apprendimenti legati/correlati alla strutturazione degli ambienti di apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.
Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,6%	3,7%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	66,9%	62,3%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	68,5%	65,8%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		66,9%	70,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	62,1%	55,4%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		37,1%	34,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		48,4%	50,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		8,9%	8,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		14,5%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	88,2%	71,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	78,4%	72,6%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	82,4%	87,3%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	64,7%	64,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	47,1%	42,6%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	84,3%	79,2%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	51,0%	49,2%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		25,5%	21,8%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	29,4%	29,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	72,8%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	77,1%	72,5%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	85,4%	92,8%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	60,4%	64,2%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	52,1%	48,3%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	89,6%	85,3%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	81,3%	85,3%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		27,1%	30,6%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		27,1%	31,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,1%	65,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		76,7%	80,1%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	56,9%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		37,1%	36,6%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		19,8%	26,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,5%	78,5%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	96,1%	91,3%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	98,0%	93,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	64,7%	47,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	29,4%	26,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	75,0%	79,9%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	95,8%	93,6%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	97,9%	94,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	72,9%	51,7%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	31,3%	25,7%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,0%	5,0%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		29,2%	34,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,2%	58,2%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		20,0%	21,0%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	58,3%	60,9%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		28,3%	37,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		15,8%	19,8%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	62,5%	60,3%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,3%	57,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		23,3%	28,4%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	28,3%	37,1%	43,0%

Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	34,2%	39,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		18,3%	20,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	88,2%	83,5%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	78,4%	72,4%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		35,3%	25,3%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	98,0%	95,2%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	94,1%	83,5%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	92,2%	83,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	68,6%	60,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	80,4%	73,4%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	80,4%	75,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	78,4%	68,6%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	54,9%	54,2%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		19,6%	23,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,4%	87,0%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	70,8%	64,0%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		29,2%	21,6%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	91,7%	94,7%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	83,3%	82,5%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	85,4%	85,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	45,8%	40,4%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	68,8%	69,5%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	72,9%	73,7%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,3%	73,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,3%	55,1%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		20,8%	24,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,8%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	92,2%	85,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		66,7%	59,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		7,8%	7,9%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	51,0%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		27,5%	18,5%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	19,6%	21,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		47,1%	32,5%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		23,5%	28,4%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	93,8%	83,1%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		64,6%	55,0%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		29,2%	28,6%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	97,9%	88,3%	77,1%
Individuazione di docenti tutor		60,4%	53,1%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	29,2%	31,4%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	58,3%	53,9%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		29,2%	27,2%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025]

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		11,8%	7,6%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	78,4%	67,4%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		54,9%	43,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		39,2%	28,8%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		43,1%	42,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	17,6%	19,3%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	68,6%	67,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	62,7%	58,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		17,6%	15,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,2%	3,1%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,0%	71,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		54,2%	43,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		58,3%	51,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	83,3%	81,6%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	41,7%	29,0%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	79,2%	74,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	89,6%	86,4%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		27,1%	17,5%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza

Presenza di gruppi di lavoro dedicati all'inclusione, che collaborano con i dipartimenti e con le classi per garantire percorsi adeguati ai bisogni educativi degli studenti.
Personalizzazione delle attività didattiche, attraverso la realizzazione e predisposizione di ambienti di apprendimento che favoriscono autonomia, benessere, esplorazione e valorizzano gli stili cognitivi degli alunni. Utilizzo del curricolo d'Istituto come strumento di progettazione per orientare anche gli interventi inclusivi e garantire coerenza nei percorsi. Raccordo costante con Indicazioni Nazionali e Linee Guida, che prevede anche la definizione chiara degli interventi a favore dell'inclusione nel PTOF. Osservazione continua delle competenze, con condivisione dei criteri tra docenti e revisione della progettazione in base ai bisogni rilevati. Collaborazione con il territorio, utile anche per ampliare l'offerta formativa e sostenere l'inclusione in ottica di comunità educante. Presenza in ogni plesso scolastico di almeno un referente per l'inclusione, oltre alle funzioni di sistema, con una specifica formazione alla quale viene dedicato un monte ore annuale. Docenti di sostegno a tempo indeterminato (numericamente maggiori alla scuola primaria) che, grazie alla loro formazione e aggiornamento continuo, sono risorse importanti per tutti: docenti curricolari e docenti di sostegno senza specializzazione. Viene promosso e valorizzato lo scambio professionale all'interno delle classi tra insegnante curricolare ed insegnante di sostegno.
La collaborazione continua con il CTS (Centro Territoriale di Supporto per l'inclusione), i centri di NPIA, la presenza in tavoli di lavoro tematico a livello comunale e di ambito permettono di implementare l'attenzione verso i processi di inclusione e la loro realizzazione.

Punti di debolezza

Raccolta non sistematica dei bisogni delle famiglie. Differenziazione didattica variabile tra classi e docenti, con pratiche non sempre omogenee nella quotidianità didattica. Poca partecipazione delle famiglie agli incontri periodici del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		76,8%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		64,0%	72,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,8%	90,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	66,4%	72,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	69,6%	72,9%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,6%	59,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	37,6%	39,5%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei	✓	52,0%	52,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	40,8%	36,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	21,6%	29,3%	35,1%
Altra azione per la continuità		20,8%	17,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	94,1%	91,9%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	70,6%	75,6%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	96,7%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	92,2%	86,0%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	86,3%	83,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	80,4%	79,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	54,9%	52,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	43,1%	31,5%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	75,6%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	33,3%	21,3%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	95,8%	91,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	73,3%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	95,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	85,4%	82,5%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,1%	77,8%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	77,1%	78,9%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di		56,3%	53,6%	55,0%
scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓			
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	43,8%	28,6%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	79,2%	87,5%	85,3%
Altra azione per la continuità	✓	33,3%	21,9%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di orientamento		26,5%	23,4%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		47,1%	60,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		14,7%	18,0%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		11,8%	11,8%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		14,7%	14,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,9%	1,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		14,7%	12,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		14,7%	9,5%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		0,0%	3,0%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		23,5%	25,4%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		32,4%	26,9%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		11,8%	13,3%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento	✓	14,7%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		8,0%	14,2%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	74,0%	70,0%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		34,0%	31,3%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		14,0%	13,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		42,0%	24,2%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		4,0%	2,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		26,0%	19,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,0%	2,0%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		38,0%	25,7%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		12,0%	9,7%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		54,0%	41,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		56,0%	49,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		36,0%	27,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		16,0%	14,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	93,6%	95,5%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	95,7%	95,0%	92,1%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		23,4%	31,8%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	93,6%	93,9%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		34,0%	31,5%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	83,0%	74,7%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	91,5%	93,3%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	63,8%	49,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	89,4%	79,1%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	66,0%	64,1%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	87,2%	83,0%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	80,9%	67,7%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		23,4%	23,7%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola REIC85400A	6,1%	3,1%	48,5%	7,6%	22,8%	12,2%	-	-
Riferimenti								
Provincia di REGGIO EMILIA	0,0%	0,0%	31,4%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	10,0%
EMILIA ROMAGNA	0,0%%	0,0%%	29,7%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	1,9%	5,2%
Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	79,4%	65,9%	62,7%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.
I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola REIC85400A	86,0%	92,3%
Riferimenti		
Provincia di REGGIO EMILIA	90,8%	69,6%
EMILIA ROMAGNA	92,8%	77,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.
Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.
I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

L'Istituto mostra un sistema di continuità e orientamento strutturato e diffuso in tutti gli ordini di scuola. La presenza di incontri periodici tra docenti dei diversi segmenti scolastici e la partecipazione comune alla definizione delle competenze in entrata e in uscita permette un raccordo efficace e condiviso, riducendo le discontinuità nei passaggi tra i cicli. Di rilievo anche la commissione continuità, coordinata da una docente con funzione strumentale, attiva su tutti gli ordini di scuola, che garantisce coordinamento, monitoraggio e uniformità delle azioni.
L'organizzazione di visite alle scuole, attività con docenti di ordini diversi e iniziative comuni tra alunni (infanzia, primaria e secondaria) favorisce un passaggio graduale, rassicurante e inclusivo, sostenendo il benessere e l'adattamento degli studenti.
Importante anche l'impegno nella costruzione di un curricolo verticale, sia 0-6 sia dai 6 ai 14 anni, grazie a percorsi formativi congiunti che stimolano l'elaborazione di una visione pedagogica coerente e condivisa. L'esistenza di un protocollo di continuità formalizza le pratiche, rendendole durature e verificabili. Sul fronte dell'orientamento, la secondaria di primo grado propone una gamma molto ampia di attività: percorsi per la comprensione di sé, laboratori disciplinari e tecnico-scientifici, incontri con esperti, presentazione degli indirizzi di scuola superiore, collaborazioni con enti esterni, tutoring tra pari e monitoraggio degli esiti a distanza. Questo insieme articolato di interventi rafforza la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio progetto formativo e personale, migliorando la qualità delle scelte future. Molto importanti anche ai fini dell'orientamento i processi di autovalutazione promossi dai docenti fin dalla scuola dell'infanzia.

Punti di debolezza

Nonostante l'elevato numero di iniziative, emergono alcune criticità legate alla uniformità e sistematicità dell'applicazione tra i diversi plessi e ordini scolastici. Le attività di raccordo risultano infatti più consolidate tra primaria e secondaria, mentre per alcune azioni-come l'analisi strutturata delle competenze in entrata e in uscita-la scuola dell'infanzia risulta meno coinvolta. Anche il raccordo tra le educatrici di nido e le insegnanti di scuola dell'infanzia presenta una debolezza nella parte organizzativa, in quanto non esiste di fatto un progetto comune verticale in cui pensare, valutare e monitorare competenze e progetti da favorire e sviluppare nel segmento 0-6. Sono previsti però incontri per accogliere i bambini che frequentano l'ultimo anno dei nidi di infanzia, pensati e realizzati in accordo con le educatrici di nido, oltre ai colloqui di passaggio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.
Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,4%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		7,2%	11,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	44,0%	47,9%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		46,4%	36,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,9%	4,6%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,7%	14,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	39,2%	48,9%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		41,2%	32,4%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	3,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		18,8%	15,2%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	41,7%	48,2%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		39,6%	33,0%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	0,6%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento povinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	60,6%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento povinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,7%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	18,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	55	22	13	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	722,4	2.397,4	2.297,2	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	6,6%	5,8%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,4%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,4%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	4,4%	7,6%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	1,5%	3,3%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	12,5%	17,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	17,6%	12,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	29,4%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	33,1%	31,3%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	17,6%	21,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	12,5%	12,5%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	4,4%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	7,4%	6,9%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,2%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,5%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	6,6%	9,3%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	36,8%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	30,9%	29,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

L'assegnazione delle risorse risponde agli obiettivi delineati nel Programma Annuale è coerente con quanto previsto nel PTOF. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità dei progetti: vengono finanziate le iniziative che presentano finalità chiare, durata definita e benefici misurabili per gli studenti e per la comunità scolastica. La scuola ha investito risorse nei tre progetti prioritari perché essi rappresentano gli ambiti ritenuti strategici in relazione ai bisogni formativi emersi (inclusione, competenze di base, innovazione metodologica).
La scuola ha definito la propria "visione strategica" attraverso un processo partecipato che ha coinvolto docenti, personale ATA, famiglie e territorio. La "visione" è stata condivisa in occasione dei collegi docenti, degli incontri con i rappresentanti dei genitori e attraverso i documenti programmatici istituzionali (PTOF, RAV, PdM). Tale "visione" pone al centro lo sviluppo delle competenze degli studenti, l'inclusione, l'innovazione didattica e la collaborazione con la comunità educante. Durante gli incontri per le iscrizioni, le assemblee dei genitori, le feste,..., viene presentata ai genitori e si cerca di motivarne le scelte. La scuola organizza il personale docente in base alle competenze professionali, all'esperienza maturata e alle esigenze educative delle classi.

L'assegnazione ai plessi e alle sezioni avviene con particolare attenzione alla continuità didattica e alla stabilità dei team.

Per il personale non docente, la distribuzione nei diversi plessi e turni viene definita dal DSGA in modo da garantire un'efficace copertura dei servizi di sorveglianza, segreteria, supporto tecnico e pulizia.

L'organigramma e il funzionigramma che annualmente vengono rivisti sono molto ricchi e fotografano le grandi potenzialità dell'istituto.

Punti di debolezza

La scuola incontra alcune difficoltà nella gestione del personale, legate principalmente alla variabilità annuale dell'organico e alla necessità di coprire tempestivamente le sostituzioni. La presenza di docenti a tempo determinato e la frequente rotazione del personale non docente rendono talvolta complesso garantire continuità nelle attività progettuali e didattiche. Nonostante ciò il dirigente scolastico e il DSGA promuovono una distribuzione delle risorse umane il più possibile coerente con le esigenze didattiche ed organizzative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.
La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		1,2%	2,5%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		28,5%	39,7%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	36,4%	30,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		33,9%	27,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	9	4,0	4,4	4,0

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	10.5	12.2	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	6.2	10.7	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	43.8	57.1	53.0
Competenze linguistiche	1	43.8	44.5	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.0	8.8	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	6.8	7.5	6.9
Didattica per competenze	0	6.8	9.3	6.9
Discipline artistiche	0	14.2	11.3	5.9
Discipline scientifiche	1	12.3	7.8	5.2

Discipline STEM	0	21.6	24.8	24.5
Discipline umanistiche	0	9.3	10.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	30.2	23.6	16.0
Inclusione e disabilità	0	38.9	39.3	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	1	6.2	6.4	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.7	5.8	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	7.4	6.8	5.0
Metodologia CLIL	1	19.8	21.2	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	31.5	43.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	15.4	17.8	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.9	4.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	6.8	7.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	3.1	6.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.4	6.2	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	6.8	7.4	9.0
Altra tematica	1	35.8	36.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	8	56,8%	55,5%	67,3%
Scuola Polo	0	7,4%	4,4%	4,1%
Rete di ambito	1	9,9%	7,5%	7,0%
Rete di scopo	0	6,8%	6,9%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,2%	8,8%	10,3%
Università	0	3,1%	4,2%	2,9%
Ente locale	0	13,0%	14,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	4,3%	4,9%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	16,7%	14,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	34,6%	31,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	42,6%	36,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,6%	10,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	3,1%	5,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,6%	11,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	19,8%	21,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,7%	3,2%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	44,4%	45,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,6%	24,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		5,9%	3,7%	2,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		2,2%	2,9%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,3%	32,0%	24,9%	22,1%
Competenze linguistiche	0,0%	27,1%	13,6%	10,8%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		9,1%	4,1%	3,3%
Didattica orientativa e orientamento		0,4%	0,4%	0,4%
Didattica per competenze		2,6%	2,3%	1,7%
Discipline artistiche		14,1%	4,5%	1,7%
Discipline scientifiche	88,9%	9,1%	1,4%	2,6%
Discipline STEM		12,1%	10,6%	9,0%
Discipline umanistiche		6,1%	4,1%	1,0%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		52,2%	18,2%	9,1%

Inclusione e disabilità		24,7%	17,3%	11,1%
Insegnamento dell'educazione civica	0,0%	1,5%	1,7%	1,1%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		1,3%	3,0%	1,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		11,7%	5,5%	2,5%
Metodologia CLIL	0,0%	2,8%	1,8%	1,8%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	18,4%	20,8%	12,8%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%	3,0%	6,6%	5,9%
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,9%	0,3%
Valorizzazione del multilinguismo	22,2%	1,5%	1,6%	1,2%
Valutazione degli apprendimenti		1,5%	0,6%	0,7%
Valutazione e miglioramento		7,4%	2,8%	0,8%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		1,3%	1,9%	2,5%
Altra tematica	77,8%	42,8%	21,0%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Autonomia didattica e organizzativa		0,6%	1,8%	1,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		6,1%	3,1%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30,3%	22,8%	25,9%	22,1%
Competenze linguistiche	84,0%	10,0%	12,4%	10,3%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,5%	1,6%	1,4%
Didattica orientativa e orientamento		0,0%	0,3%	0,3%
Didattica per competenze		1,2%	1,7%	1,2%
Discipline artistiche		0,7%	1,1%	0,6%
Discipline scientifiche	39,5%	1,8%	1,7%	0,9%
Discipline STEM		8,1%	7,2%	7,4%
Discipline umanistiche		0,2%	1,6%	0,7%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,0%	0,0%	0,1%
Inclusione e disabilità		6,8%	8,3%	7,7%
Insegnamento dell'educazione civica	84,0%	2,5%	1,6%	1,0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,8%	1,5%	1,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,0%	0,0%	0,0%
Metodologia CLIL	8,4%	4,4%	3,8%	3,6%
Metodologie didattiche innovative	26,1%	13,7%	14,6%	11,3%

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	71,4%	7,1%	6,3%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,7%	0,1%
Valorizzazione del multilinguismo	10,1%	1,5%	1,0%	1,3%
Valutazione degli apprendimenti		0,4%	1,8%	1,8%
Valutazione e miglioramento		0,4%	0,6%	0,5%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		3,3%	2,7%	2,5%
Altra tematica	37,8%	7,4%	9,0%	7,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Autonomia didattica e organizzativa		1,2%	3,7%	1,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		5,7%	5,3%	3,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	45,9%	32,4%	30,2%	24,1%
Competenze linguistiche	81,1%	17,9%	20,1%	14,6%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,9%	1,4%	1,5%
Didattica orientativa e orientamento		1,5%	1,7%	1,1%
Didattica per competenze		0,6%	1,5%	1,3%
Discipline artistiche		0,5%	1,1%	0,6%
Discipline scientifiche	37,8%	0,6%	0,9%	0,6%
Discipline STEM		8,7%	9,4%	7,9%
Discipline umanistiche		0,5%	2,1%	0,9%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione e disabilità		16,9%	10,3%	8,3%
Insegnamento dell'educazione civica	81,1%	1,3%	1,3%	1,2%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		5,8%	1,6%	1,7%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,0%	0,0%	0,1%
Metodologia CLIL	5,4%	5,1%	5,2%	5,7%
Metodologie didattiche innovative	32,4%	15,5%	14,7%	12,0%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	86,5%	7,2%	8,4%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,5%	0,2%
Valorizzazione del multilinguismo	21,6%	1,2%	1,1%	1,9%
Valutazione degli apprendimenti		0,6%	2,4%	1,7%
Valutazione e miglioramento		0,3%	0,9%	0,6%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		9,0%	3,8%	3,2%
Altra tematica	54,1%	8,3%	9,3%	8,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,2%	5,5%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		34,9%	33,3%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		33,3%	26,4%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	28,6%	34,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	3	3,4	3,2	2,8

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,2%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	11,3%	7,4%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,6%	2,2%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	35,5%	26,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	0,0%	2,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	4,8%	6,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	29,0%	25,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,2%	1,6%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	1,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,5%	7,2%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	12,9%	14,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	27,4%	12,6%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,4%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	38,7%	42,5%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	32,3%	18,0%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	11,3%	7,0%	5,3%
Gestione documentale	0	17,7%	22,2%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,5%	10,6%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	27,4%	29,3%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	4,8%	3,8%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,2%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	19,4%	15,8%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	14,5%	22,6%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	1,6%	0,2%	0,1%
Altra tematica	1	17,7%	24,6%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	80,6%	82,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	8,1%	6,2%	5,9%
Rete di ambito	0	4,8%	6,2%	4,1%
Rete di scopo	0	16,1%	7,4%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,5%	16,0%	14,6%
Università	0	1,6%	0,2%	0,2%
Ente locale	0	1,6%	2,2%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,2%	28,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,8%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		3,1%	2,2%	1,6%
Autonomia scolastica		0,0%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		6,4%	5,2%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente			0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,9%	2,9%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		6,1%	5,0%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,5%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,3%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	1,7%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		4,2%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		10,6%	17,3%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	16,7%	3,8%	2,9%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		2,0%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		6,8%	6,8%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,2%	2,1%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		10,2%	13,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,7%	0,7%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	16,7%	2,7%	2,5%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		4,7%	9,4%	7,3%
Altra tematica		0,4%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	74,4%	73,3%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		50,0%	56,8%	62,5%
Continuità	✓	88,4%	87,0%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		56,1%	48,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	24,4%	29,1%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	57,3%	59,3%	64,2%
Inclusione	✓	87,8%	85,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	53,7%	63,6%	65,6%
Orientamento	✓	59,1%	62,9%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	79,3%	85,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	70,1%	74,3%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	61,6%	63,7%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		24,4%	33,2%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	74,4%	74,0%	71,3%
Temi disciplinari	✓	41,5%	50,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	53,7%	62,8%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		53,0%	47,3%	45,7%
Altro argomento		25,0%	28,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	67,6%	75,8%	71,4%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	0,0%	43,8%	46,6%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	14,7%	28,3%	28,3%	38,2%
Scambio di materiale didattico con i colleghi	39,7%	69,9%	65,6%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	4,4%	25,3%	25,1%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	19,1%	22,0%	25,4%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricola e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	81,2%	83,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

- Ampia offerta formativa: nell'a.s. 2024-25 sono stati realizzati 9 percorsi formativi per i docenti, un numero significativamente superiore alla media nazionale (4 percorsi).

- Elevato grado di partecipazione: tutti i docenti hanno preso parte ai percorsi formativi, con alcuni che hanno frequentato più di due corsi, segnale di forte motivazione e disponibilità alla formazione continua e all'aggiornamento professionale.

- Accesso a finanziamenti diversificati: la scuola ha saputo attivare risorse finanziarie provenienti da scuola, ente locale e soprattutto fondi europei, ampliando così le opportunità formative.

- Formazione del personale ATA sopra la media: sono stati attivati 3 percorsi per il personale ATA, superiori alla media nazionale (2,8), garantendo un aggiornamento costante anche per questa componente fondamentale della comunità scolastica.

- Sviluppo mirato delle competenze professionali: la raccolta dei fabbisogni formativi attraverso incontri formali ha permesso di progettare percorsi coerenti con i bisogni reali del personale.

- Clima organizzativo favorevole alla cooperazione: l'ampia partecipazione ai percorsi e la condivisione di esperienze formative favoriscono pratiche collaborative tra docenti e altre figure scolastiche.

- Maggiore circolazione delle competenze all'interno dell'istituto grazie ai docenti che hanno partecipato a più percorsi.

- Per promuovere la collaborazione tra docenti la scuola propone l'organizzazione di dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado e di classi parallele per la scuola primaria.

La leadership diffusa e distribuita permette e favorisce la costruzione del senso di identità, di appartenenza, di responsabilità, la partecipazione attiva e limita l'esercizio della delega.

Punti di debolezza

- Sostenibilità nel lungo periodo: l'intenso numero di percorsi potrebbe risultare difficile da mantenere annualmente senza compromettere l'equilibrio organizzativo o aumentare il carico di lavoro del personale.
- Possibile disomogeneità nella ricaduta delle competenze: la partecipazione multipla di alcuni docenti potrebbe generare differenze nelle competenze acquisite se non vengono attivati meccanismi di condivisione sistematica.
- Limitata integrazione tra formazione e lavoro di team: non sempre la formazione si traduce in attività collaborative stabili (team, dipartimenti, gruppi di lavoro), riducendo l'impatto sulla didattica.
- Non sempre la partecipazione agli incontri è attiva e collaborativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.
Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	7	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	27,0%	22,5%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,8%	7,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	11,0%	9,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,5%	1,3%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	1,3%	1,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	1,8%	3,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	8,1%	6,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	3,7%	4,0%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,5%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,4%	3,5%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	6,3%	4,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	3,4%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6%	3,8%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9%	3,9%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	1	0,0%	0,8%	1,4%

Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,0%	6,4%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	87,9%	85,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,9%	11,2%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,2%	3,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	9,7%	9,0%	16,3%
Regione	2	5,4%	8,3%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	28,4%	32,1%	20,6%
Unione Europea	0	4,0%	3,0%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,0%	7,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	46,4%	40,2%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,4%	8,5%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	2	7,2%	5,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	4	52,1%	52,5%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	1	4,0%	4,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	12,0%	11,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	17,2%	16,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	2	1,1	1,5	2,1
Convenzioni	6	14,6	14,1	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,6	0,7	0,7
Accordi quadro	0	0,4	0,4	0,2
Altri accordi formalizzati	3	0,8	3,2	2,0
Totale accordi formalizzati	12	14,0	15,2	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,4%	5,8%	6,5%
Università	✓	19,0%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		1,7%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		6,3%	7,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,0%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive	✓	8,2%	8,1%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	9,8%	11,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	18,5%	16,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,6%	8,6%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	11,3%	9,0%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	3,3%	4,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	15,8%	12,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	6,0%	5,4%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,6%	3,3%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	✓	3,3%	2,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	4,2%	4,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,3%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	5,6%	6,4%	7,6%

Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,2%	0,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	4,8%	5,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	9,2%	8,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	5,9%	6,6%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	✓	2,9%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	4,2%	4,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,0%	1,8%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,9%	9,7%	11,0%
Servizio mensa	✓	5,7%	6,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,2%	3,1%	3,6%
Altro oggetto	✓	4,2%	4,3%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	6%	14,9%	16,2%	17,9%
Scuola primaria	10%	14,9%	16,2%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	7%	14,9%	16,2%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola REIC85400A		✓		
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	15,3%	62,1%	16,1%	6,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	15,9%	49,3%	26,6%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola REIC85400A				✓
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	5,6%	15,3%	28,2%	50,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	1,3%	9,8%	32,2%	56,7%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola REIC85400A			✓	
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	21,0%	35,5%	43,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	8,8%	32,6%	58,1%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola REIC85400A		✓		
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	13,7%	54,9%	25,5%	5,9%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	14,2%	58,0%	23,3%	4,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola REIC85400A			✓	
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	15,7%	37,3%	47,1%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	11,6%	39,0%	49,4%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola REIC85400A			✓	

	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	9,8%	41,2%	49,0%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	9,9%	43,5%	46,1%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola REIC85400A	✓			
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	27,1%	60,4%	12,5%	0,0%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	27,9%	57,1%	13,4%	1,7%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola REIC85400A			✓	
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	29,2%	47,9%	22,9%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	23,4%	46,5%	30,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola REIC85400A			✓	
	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	0,0%	43,8%	47,9%	8,3%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	4,2%	33,7%	41,8%	20,3%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		14,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	13,9%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	13,6%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,0%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,4%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,6%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,0%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,1%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,7%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola REIC85400A	**Riferimento provinciale REGGIO EMILIA**	**Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	13,9%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	13,6%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,0%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,4%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,6%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,0%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,1%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,7%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	13,9%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	13,6%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,0%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,4%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	9,6%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,0%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,1%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	6,7%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	21,0%	19,4%	17,1%
Scuola primaria	✓	30,1%	28,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	31,4%	29,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola REIC85400A	Riferimento provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	6,3	57,0	34,8	49,6
Scuola primaria (in euro)	18,3	83,1	32,5	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	72,5	56,7	29,9	32,9

I riferimenti sono medie.

Punti di forza

- Collaborazione consolidata con il territorio: presenza di reti con enti locali, associazioni culturali e sportive, biblioteche, servizi sociali, associazioni di volontariato che arricchiscono l'offerta formativa.

- Progetti condivisi con realtà territoriali (laboratori, uscite didattiche, interventi specialistici) che favoriscono l'apertura della scuola all'esterno.

- Comunicazione scuola-famiglia efficace grazie a strumenti digitali (registro elettronico, piattaforme dedicate quali classroom) e incontri programmati, che garantiscono trasparenza e continuità nelle informazioni.

- Partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative scolastiche, incontri formativi, eventi.

- Clima collaborativo tra scuola e famiglia.

- Attenzione ai bisogni degli alunni tramite il coordinamento con servizi socio- sanitari del territorio per situazioni di fragilità o BES.

- Contributo volontario riconosciuto da una percentuale molto alta delle famiglie che apprezzano e valutano la progettualità della scuola come significativa, efficace e di qualità. I genitori sostengono le attività della scuola anche con attività di autofinanziamento e/o realizzazione di manufatti, grazie ai quali è possibile incrementare l'offerta formativa.

Punti di debolezza

Partecipazione familiare disomogenea: presenza di famiglie molto coinvolte accanto ad altre più difficili da raggiungere. Comunicazione non sempre inclusiva, soprattutto per genitori con scarsa padronanza della lingua italiana o competenze digitali limitate. Vincoli organizzativi e di risorse (tempo, spazi, personale) che limitano la possibilità collaborazione attiva.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.

Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la variabilità interna tra classi negli esiti scolastici. La scuola ottiene risultati complessivamente positivi, ma con differenze tra sezioni/classi.	Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, avvicinandola ai valori medi italiani (per le classi seconde primaria) e ai valori medi delle scuole con background socio-economico simile (per le classi quinte primaria e classi terze secondaria).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   In ogni plesso scolastico individuare spazi idonei per il lavoro a piccolo gruppo e dotarli di sussidi e strumenti adeguati alle attività previste.
2. Ambiente di apprendimento
   Ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche attive (cooperative learning, laboratori, compiti di realtà).
3. Inclusione e differenziazione
   Elaborare e diffondere strategie per la didattica inclusiva.
4. Inclusione e differenziazione
   Saper utilizzare gli eventuali strumenti compensativi
5. Inclusione e differenziazione
   Consolidare la personalizzazione dei percorsi didattici mediante PEI e PDP aggiornati ed efficaci.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare le competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese	Rispetto ai dati dell'a.s. 24/25: - Italiano e Matematica incrementare la quota di studenti nei livelli 3-4-5 - Inglese, Reading e Listening, aumentare la quota di studenti che, nella scuola primaria, raggiunge il livello A1 e ridurre la percentuale pre-A1.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare attività in orario extrascolastico di recupero e di potenziamento nelle varie discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Somministrare prove Invalsi comuni di Inglese, matematica e italiano per identificare i punti di caduta. Realizzare un'unità di apprendimento sui punti di caduta e condividerla con il team docenti e la funzione strumentale autovalutazione e miglioramento
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare percorsi dedicati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti nelle discipline di base
4. Ambiente di apprendimento
   In ogni plesso scolastico individuare spazi idonei per il lavoro a piccolo gruppo e dotarli di sussidi e strumenti adeguati alle attività previste.
5. Ambiente di apprendimento
   Ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche attive (cooperative learning, laboratori, compiti di realtà).
6. Inclusione e differenziazione
   Elaborare e diffondere strategie per la didattica inclusiva.
7. Inclusione e differenziazione
   Saper utilizzare gli eventuali strumenti compensativi
8. Inclusione e differenziazione
   Consolidare la personalizzazione dei percorsi didattici mediante PEI e PDP aggiornati ed efficaci.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare la continuità verticale degli apprendimenti tra ordini di scuola	Ridurre la quota di studenti che mostrano un calo di livello nel passaggio tra ordini di scuola a partire dai dati dell'a.s. 24/25.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare percorsi dedicati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti nelle discipline di base
2. Ambiente di apprendimento
   In ogni plesso scolastico individuare spazi idonei per il lavoro a piccolo gruppo e dotarli di sussidi e strumenti adeguati alle attività previste.
3. Ambiente di apprendimento
   Ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche attive (cooperative learning, laboratori, compiti di realtà).
4. Inclusione e differenziazione
   Elaborare e diffondere strategie per la didattica inclusiva.
5. Inclusione e differenziazione
   Saper utilizzare gli eventuali strumenti compensativi
6. Inclusione e differenziazione
   Consolidare la personalizzazione dei percorsi didattici mediante PEI e PDP aggiornati ed efficaci.
7. Continuità e orientamento
   Potenziare il curricolo dell'orientamento secondo le Linee Guida, dalla classe prima della secondaria fino al passaggio al secondo ciclo.
8. Continuità e orientamento
   Implementare strumenti per l'autovalutazione delle competenze orientative degli studenti.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei risultati scolastici e delle evidenze interne, che mostrano esiti complessivamente positivi, ma caratterizzati da una significativa variabilità tra classi e sezioni. Tale eterogeneità richiede un rafforzamento della coerenza didattica e valutativa, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti e una maggiore uniformità nell'attuazione del curricolo. Anche i risultati delle prove standardizzate nazionali confermano la necessità di intervenire sulla variabilità interna, in particolare in Matematica, dove emergono differenze marcate tra classi dello stesso livello. Ridurre queste oscillazioni significa promuovere un approccio metodologico più condiviso, consolidare le competenze di base e rendere più efficace l'azione educativa dell'Istituto. Inoltre, l'analisi dei risultati a distanza evidenzia la necessità di rafforzare la continuità verticale degli apprendimenti nei passaggi tra ordini di scuola. La presenza di alcune discontinuità e difficoltà di adattamento negli anni successivi indica l'importanza di un maggior raccordo tra curricoli, pratiche didattiche e criteri valutativi. Agire su questo fronte consente di assicurare un percorso formativo più coerente e progressivo, favorendo la stabilità degli apprendimenti e il successo formativo nel lungo periodo. La scelta di queste priorità risponde dunque all'esigenza di migliorare l'equità, la coerenza e la continuità del percorso intrapreso.